

Prot. 923

Cagliari, 17.06.2015

PEC

**Alla c.a.
Responsabile del Procedimento
Ing. Tiziana Mossone
Comune di Nuoro
Settore Gestione del Territorio
Piazza Dante n. 44
08100 Nuoro
protocollo@pec.comune.nuoro.it**

**OGGETTO: Avviso esplorativo per la manifestazione di interesse all'affidamento dell'incarico professionale finalizzato alle istruttorie tecnico-amministrative per l'approvazione degli studi di compatibilità idraulica e degli studi di compatibilità geologica e geotecnica di cui alle norme tecniche di attuazione del piano di assetto idrogeologico (PAI)
Scadenza 19/06/2015**

Questo Ordine è venuto a conoscenza che Codesta Amministrazione ha indetto una procedura aperta, per l'affidamento del servizio indicato in oggetto, tra i quali è prevista la figura di *n. 1 dottore Geologo (...)* e di *n. 1 Dottore Ingegnere, iscritto all'albo professionale con riconosciute competenze nel settore idraulico per le sole istruttorie tecnico-amministrative per l'approvazione degli studi di compatibilità idraulica.*

Si legge nel bando che l'importo della prestazione è stimato in € 8.993,13 per la durata di 2 anni.

L'incarico sarà affidato previa procedura negoziata fra n. 15 soggetti sorteggiati fra quelli idonei che abbiano presentato la propria candidatura a seguito della manifestazione di interesse.

Si fa notare che tale tipo di prestazione, ovvero l'istruttoria delle pratiche tecnico – amministrative, non rientra tra le prestazioni di cui al D.M. 143/2013 e neppure tra quelle di competenza del Supporto al R.U.P., in quanto trattasi di attività strettamente interne alla S.A..

Di conseguenza l'incarico dovrebbe essere affidato non già tramite procedure di gara finalizzate ad incarichi di tipo libero – professionale, bensì attraverso procedure che prevedono dei contratti di tipo subordinato, il che giustificerebbe anche la durata dell'incarico.

In alternativa, qualora invece si ritenga che le prestazioni siano da ricondurre tra quelle di cui al D.M. 143/2013, si chiede a codesta Spett. Le Amministrazione di voler chiarire come si sia giunti alla definizione dell'importo posto a base di gara.

Non vengono, infatti, evidenziati i criteri per la stima del compenso ai sensi del D.M. 143/2013 (entrato in vigore il 21/12/2013), che individua i parametri per la determinazione del corrispettivo da porre a base di gara nelle procedure di affidamento di contratti pubblici dei servizi relativi all'architettura ed all'ingegneria di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, parte II, titolo I, capo IV.

Nel caso in specie, infatti, non risulta in alcun modo come si è giunti alla definizione

dell'importo della prestazione dei servizi da porre a base di gara (stimato in € 8.993,13 per la durata di 2 anni).

In tal senso, del resto, l'art. 264, co. 1. lett. d) D.P.R. n. 207/2010 prescrive che la disciplina di gara per l'affidamento dei servizi di architettura ed ingegneria individui, tra l'altro, "*...d) l'ammontare presumibile del corrispettivo complessivo dei servizi, per le prestazioni normali, speciali e accessorie, compreso il rimborso spese, posto a base di gara, determinato con le modalità di cui all'articolo 262 e l'indicazione delle modalità di calcolo in base alle quali è stato definito detto ammontare*".

Difatti, le stazioni appaltanti "*non possono limitarsi ad una generica e sintetica indicazione del corrispettivo, ma devono indicare con accuratezza ed analiticità i singoli elementi che compongono la prestazione ed il loro valore. L'importo a base di gara- le cui modalità di calcolo, con l'entrata in vigore del nuovo regolamento, dovranno essere espressamente indicate nel bando- dovrebbe trovare dimostrazione in un dettagliato computo delle attività che devono essere svolte e dei loro costi... La determinazione dell'importo a base di gara in ragione di una analitica indicazione delle singole componenti della prestazione professionale è, altresì, funzionale ad una più efficace verifica della congruità delle offerte, come evidenziato nel paragrafo che segue*" (cfr. AVCP, Determinazioni nn. 1/2006; 4/2007; 5/2010; negli stessi termini AVCP, Parere di pre-contenzioso n. 52 del 10.4.2013).

Pertanto, "*(...) al fine di determinare l'importo del corrispettivo da porre a base di gara per l'affidamento dei servizi di ingegneria ed architettura, ivi compreso l'appalto c.d. "integrato", è obbligatorio fare riferimento ai criteri fissati dal decreto del Ministero della giustizia del 31 ottobre 2013, n. 143 (Regolamento recante determinazione dei corrispettivi da porre a base di gara nelle procedure di affidamento di contratti pubblici dei servizi relativi all'architettura ed all'ingegneria). (...) Per motivi di trasparenza e correttezza è obbligatorio riportare nella documentazione di gara il procedimento adottato per il calcolo dei compensi posti a base di gara (art. 264, co. 1, lett. d), del Regolamento. Ciò permetterà ai potenziali concorrenti di verificare la congruità dell'importo fissato, l'assenza di eventuali errori di impostazione o calcolo, permettendo al contempo di accertare che il procedimento non produca tariffe superiori a quelle derivanti dal sistema precedente.*" (Determinazione A.N.AC. n. 4 del 25 febbraio 2015).

Si fa inoltre notare che l'avviso risulta pubblicato sull'albo pretorio della stazione appaltante in data 10/06/2015 con scadenza 19/06/2015. La tempistica assegnata per la presentazione della domanda appare non conforme a quanto previsto dall'art. 267 comma 7 del D.P.R. 207/2010 primo capoverso che recita: "*L'indagine di mercato è svolta previo avviso pubblicato sui siti informatici di cui all'articolo 66, comma 7, del codice, nell'albo della stazione appaltante, nonché eventualmente sul profilo del committente, ove istituito, per un periodo non inferiore a quindici giorni*". Tale tempistica non viene rispettata ed appare evidente che il mancato rispetto della normativa in fase di pubblicizzazione si traduce in un'indebita restrizione della libera concorrenza nonché in una violazione del principio del favor participationis.

In attesa di un Vostro sollecito riscontro si coglie l'occasione per ricordare che questo Ordine, con lo scopo di ridurre il contenzioso tra Amministrazione e professionisti e rendere più

efficiente il processo di programmazione, progettazione e realizzazione delle opere pubbliche, ha istituito, in collaborazione con la Federazione Regionale Ordine Ingegneri, un gruppo di studio e di monitoraggio delle procedure di gara esteso a tutto il territorio regionale.

In tale ottica l'Ordine Ingegneri della Provincia di Cagliari è disponibile ad esaminare, preventivamente alla pubblicazione, i bandi per l'affidamento dei servizi di ingegneria e architettura, al fine di esprimere parere non vincolante.

Si precisa che, qualora si fosse già provveduto all'affidamento di che trattasi, ovvero Codesta Amministrazione ritenesse di dover comunque procedere, questo Ordine Professionale invierà copia della presente all'Autorità Nazionale Anticorruzione per l'adozione dei provvedimenti di competenza e si riserva, in ogni caso, di richiedere l'accesso agli atti per la verifica della regolarità delle procedure ed, eventualmente, adire le vie legali.

La presente vale anche come informativa di cui all'Art. 243-bis del D.Lgs. n. 163.

Distinti saluti.

Il delegato del Presidente
Denise Puddu



The image shows a circular stamp of the Ordine degli Ingegneri della Provincia di Cagliari. The stamp contains the text "ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI CAGLIARI" and a small star at the bottom. A handwritten signature in blue ink is written over the stamp.